

NOTIZIARIO

a s p r o f r u t

Reg. Tribunale di Cuneo n. 513 del 16-11-98 Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1, comma 1, DCB/CN filiale di Cuneo. - direttore responsabile: Silvia Maria Campanella - numero 1 - marzo 2026



Fruttinfiore



Sommario

Editoriale

3

Ricerca

Innovazione varietale del pero in Piemonte

4

Attualità

Presentato il consuntivo del Programma Operativo 2025 ed il preventivo 2026

9

Programma Operativo 2026

12

Appuntamenti

Programma Fruttinfiore 2026

21

Sportello informativo

23



NOTIZIARIO asprofrut

numero 1 - Marzo 2026
Periodico trimestrale

editore:

PIEMONTE ASPROFRUT
Via Praetta, 2 - Lagnasco (CN)
tel. 0175.282311
www.asprofrut.com

direttore editoriale:

Domenico Sacchetto

direttore responsabile:

Silvia Maria Campanella

coordinamento editoriale:

Alessandra Sacchetto

impaginazione e stampa:

Nuova Stampa - Revello (CN)
www.nuova-stampa.net

Reg. Tribunale di Cuneo n. 513 del 15-10-98 Poste Italiane
S.p.A. - Spedizione in abb. postale 70% Cuneo - Regime
libero MBPA/NO/TO/0052/2015.



Eravamo reduci da una delle migliori stagioni degli ultimi anni: l'annata 2025 ha registrato buoni risultati sia in termini di produzione e di qualità dei prodotti (almeno parlando di pesche/nettarine e mele) sia di prezzo. Purtroppo il recente conflitto iraniano e la conseguente situazione geopolitica del Medio Oriente stanno determinando conseguenze critiche e situazioni di incertezza per l'esportazione soprattutto delle nostre ultime mele. I venti di guerra hanno imposto una riorganizzazione forzata delle rotte marittime con effetti gravi sulle trattative commerciali delle prossime settimane. A questo si aggiungono i forti timori di un'impennata dei costi energetici. L'auspicio, dunque, è che il conflitto e questa crisi si risolvano nel più breve tempo possibile.

La stagione 2026 è iniziata bene, con freddo nel periodo giusto e piogge in quantità necessaria: la fioritura registra un leggero anticipo e speriamo pertanto che gelate primaverili non ne compromettano lo sviluppo.

La nostra Op continua a portare avanti le istanze più importanti per la quotidianità dei produttori: il Governo e la Regione stanno lavorando al tema delle molecole fitosanitarie ammesse e non, se manterranno le promesse fatte avremo garanzia di poter continuare a trattare le nostre piante a tutela delle nostre produzioni e nel rispetto dei

regolamenti. Nei tre giorni di Fruit Logistica a Berlino ho avuto modo di incontrare il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida al quale ho ribadito l'importanza per le nostre aziende del contributo "credito d'imposta Agricoltura 4.0": nella strategia di modernizzare i nostri macchinari per essere sempre più competitivi, la possibilità di scalare dagli investimenti una parte di contributi salariali sarebbe fondamentale. Pur non essendo molte le risorse disponibili nell'ambito della Finanziaria, mi ha garantito che farà quanto in suo potere per ottenere il miglior risultato possibile.

Con la primavera torna il nostro evento "Fruttinfiorè", in programma a Lagnasco dal 27 al 29 marzo: vi invito a partecipare numerosi e, in particolare, vi aspetto al convegno dedicato alle origini della frutticoltura saluzzese organizzato, in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo, per la serata di venerdì 27. Un racconto di Lorenzo Baravalle dal titolo "L'eredità di Emanuele – l'ultimo dei Tapparelli d'Azeglio e il primo seme di una terra di frutti".

Colgo, infine, l'occasione per rivolgere a tutti voi e alle vostre famiglie gli auguri, a nome mio e del Consiglio di Amministrazione dell'Asprofruit, di una serena Pasqua.

Domenico Sacchetto



Dal Consiglio di Amministrazione
della Piemonte Asprofruit,
i più sentiti e sinceri auguri di
Buona Pasqua

Innovazione varietale del pero in Piemonte

Secondo i dati FAOSTAT, i principali Paesi produttori di pere nel mondo per area coltivata, sono la Cina (934.804 ha), India (35.000 ha), Italia (23.030 ha), Turchia (22.726 ha) ed Argentina (19.526 ha). Considerando la produzione, al primo posto si individua nuovamente la Cina (19.954.800 t) seguita da Argentina (653.838 t), Stati Uniti (603.730 t), Turchia (534.513 t) e Sud Africa (481.358 t).

A livello Europeo, i maggiori produttori sono l'Italia, contribuendo del 24% alla produzione europea, Paesi Bassi con il 17% e Belgio, caratterizzato dal 15% della produzione europea (EUROSTAT). La superficie a livello italiano, negli ultimi anni è in forte diminuzione,

passando da 27.843 ettari nel 2020 a 20.964 ettari nel 2025. Oltre il 95% della produzione è localizzato nel Nord Italia, in particolare in Emilia-Romagna, seguita da Veneto, Lombardia e Piemonte, in particolare la provincia di Cuneo (ISTAT).

Attualmente la superficie investita a pero in Piemonte ammonta a 1.401 ettari. Negli ultimi 5 anni si è verificata una graduale diminuzione delle superfici coltivate e della produzione.

Tra le principali criticità fitosanitarie, *Erwinia amylovora*, agente eziologico del Colpo di fuoco batterico, rappresenta tuttora uno dei maggiori fattori limitanti per la coltura, in particolare nelle aree caratterizzate da

un'elevata pressione del patogeno. Un'ulteriore criticità che sta incidendo in misura crescente sulla produttività del pero è rappresentata dall'aumento dei fenomeni di alternanza di produzione. Non va inoltre trascurato che uno degli aspetti chiave per la corretta produzione del pero è l'impollinazione: si tratta infatti di una specie autosterile, che richiede necessariamente la presenza di varietà impollinatrici all'interno dell'impianto. Tali varietà dovrebbero essere preferibilmente collocate in disposizione a quinconce, con una percentuale che non dovrebbe essere inferiore al 15–20% delle piante impollinanti rispetto alla varietà principale. Per rafforzare ulteriormente

IMPIANTISTICA VIGNETI E FRUTTA



- PALI DI OGNI TIPOLOGIA
- ACCESSORI PER RETI ANTIGRANDINE
- FILO DI FERRO
- RECINZIONI
- IMPIANTI DI IRRIGAZIONE

E in più, **supporto tecnico dedicato** per rispondere a ogni tuo dubbio e aiutarti a scegliere la soluzione migliore per la tua azienda.

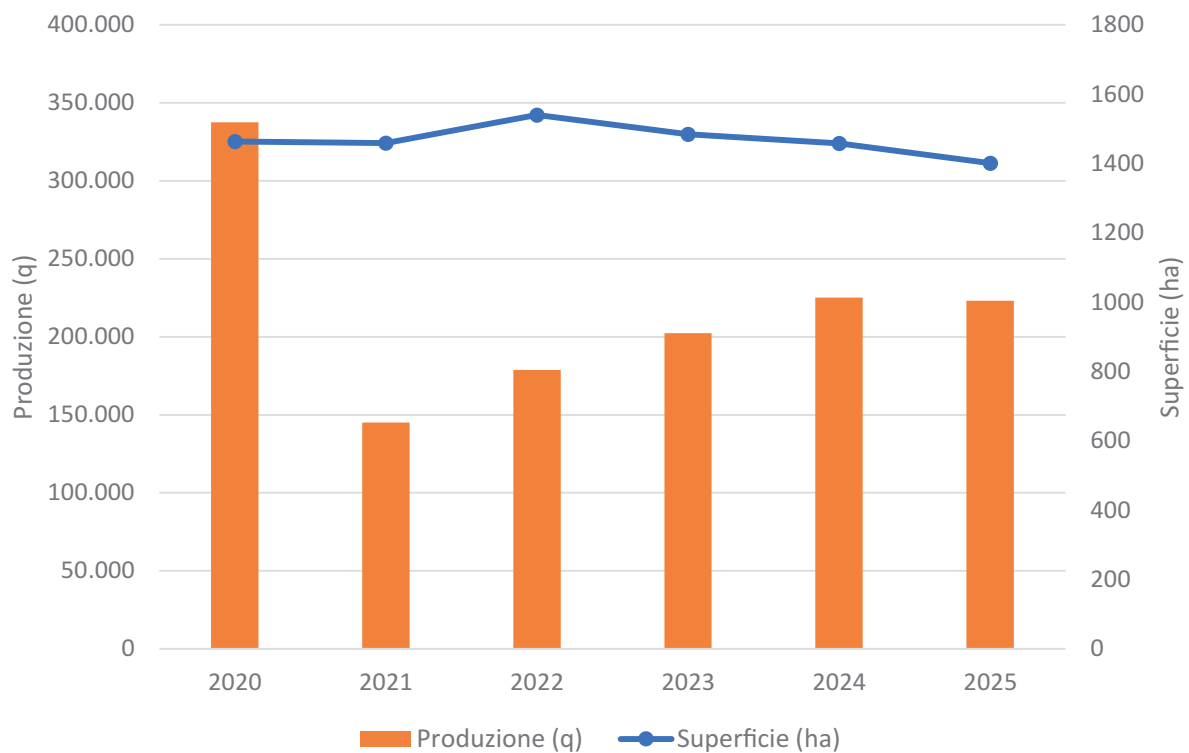
**CONTATTACI AL
3406726875**

Trova l'agenzia più vicina sul sito www.capnordovest.it

Scansiona il QRCode
per trovare tutte le agenzie
CAP NORD OVEST



Andamento superfici e produzione in Piemonte (2020-2025)

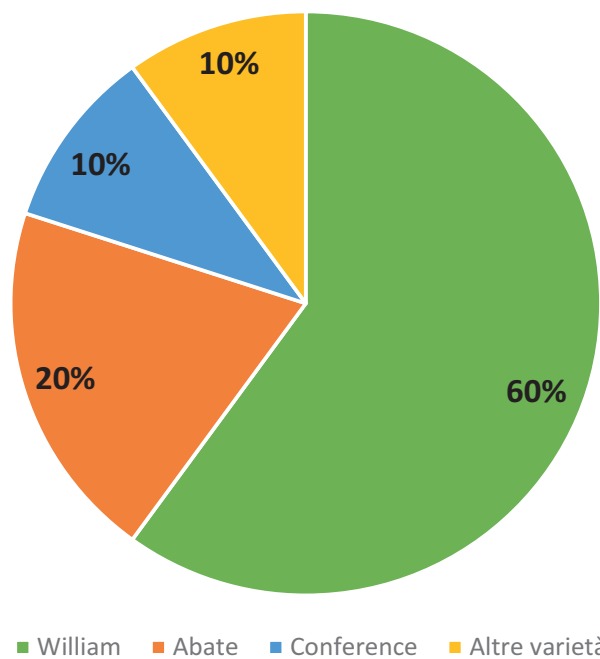


Superfici (ettari) e produzione (quintali) dal 2020 al 2025 in Piemonte (Fonte: ISTAT, 2026).

l'impollinazione, è inoltre consigliato utilizzare più di una varietà impollinatrice, al fine di rendere l'impollinazione più efficiente sia in termini di copertura temporale della fioritura sia di compatibilità genetica del polline.

Dal punto di vista varietale, William rappresenta circa il 60% della superficie totale, seguita da Abate con circa il 20%, Conference con il 10%, mentre il restante 10% è costituito da altre varietà, tra cui cultivar del germoplasma piemontese, che occupano una tradizionale nicchia di mercato. Nonostante il panorama varietale risulti complessivamente consolidato, si osserva una marcata propensione della filiera verso la ricerca di nuove tipologie di pero da affiancare alle cultivar di riferimento. Le caratteristiche ricercate includono innovazioni agronomiche, quali l'elevata produttività e la facilità di gestione dell'albero, oltre a parametri

Panorama varietale in Piemonte



Ripartizione varietale del pero in Piemonte (%)

qualitativi del frutto come la pezzatura, la colorazione della buccia e le caratteristiche organolettiche, senza trascurare la resistenza o tolleranza alle principali avversità fitosanitarie come la tolleranza al Colpo di fuoco Batterico.

Di seguito sono descritte le varietà più interessanti suddivise tra varietà "standard" e varietà "tolleranti al Colpo di fuoco Batterico".

VARIETA' STANDARD

Circa una ventina di giorni prima di William matura **Carmen***, cultivar caratterizzata da produttività elevata e costante, aspetto attraente e sapore buono, dolce. La conservabilità è discreta nell'ambito delle precoci. La varietà risulta idonea per filiere corte. In epoca William matura PE2UniBO* **Early Giulia®**. Contraddistinta da frutto di pezzatura medio-grossa. L'aspetto è mediamente attraente: buccia verde e sovraccolore rosso

sfumato con estensione su circa il 10% della buccia. Polpa bianca, croccante e succosa. Sapore buono, equilibrato e aromatico.

Di pari epoca matura **QTee® Celina**, pera caratterizzata da rapida entrata in produzione. Il frutto è di media pezzatura e di aspetto attraente con sovraccolore diffuso sul 30-40% della buccia. La polpa è di media consistenza



QTee® Celina

e buon sapore, dolce. Da segnalare la stretta finestra di raccolta. Segue PE1UNIBO* **Lucy Sweet®**. La forma del frutto è piriforme allungata, di buona pezzatura. Attraente l'aspetto, William simile con caratteristica rugginosità diffusa. La polpa è succosa, leggermente grossolana. Buono il sapore, dolce e molto aromatico. Una settimana dopo William matura la sudafricana **Cheeky®**, ottenuta a Stellenbosch (ZA) dall'incrocio di *Favorita di Red Clapp x Forelle*. Il frutto è di pezzatura medio-grossa, omogenea. Attraente l'aspetto con buccia di colore verde e sovraccolore rosso intenso-vinoso su circa il 50% della buccia. La polpa è di colore bianco, fondente e mediamente succosa. Il sapore è buono, dolce e aromatico. E' stata segnalata come altamente suscettibile ad *Erwinia amylovora*. In epoca Abate matura **Falstaff***. L'albero è vigoroso e assurgente.

FINO ALDO

& C. s.n.c.

CARRELLI ELEVATORI

www.finoaldo.it • info@finoaldo.it

CROWN

www.crown.com



Saluzzo | Via Sabatini, 13 - Tel. e fax: 0175 41922 | cell. 335. 274029

Produttività media e poco costante. Il frutto è allungato con buccia rossa dall'aspetto attraente. La polpa è croccante e succosa. Buono il sapore, prevalentemente dolce.

Di pari epoca si è distinta per la caratteristica colorazione rossa della buccia **Red Modoc®**. Caratterizzata da frutto di grossa pezzatura. Aspetto attraente con sovraccolore sul 90% della buccia di colore rosso vinoso. Sapore buono, dolce con scarsa acidità. Una settimana dopo Abate matura **Migo® Cepuna**, cultivar caratterizzata da frutto di media pezzatura, forma molto regolare e buccia verde chiaro priva di sovraccolore. La polpa è fondente di buon sapore dolce.

VARIETA' TOLLERANTI AL COLPO DI FUOCO BATTERICO

Per *Erwinia amylovora*, agente eziologico del Colpo di fuoco batterico, l'innovazione varietale riveste un ruolo strategico attraverso l'introduzione di nuove cultivar tolleranti. È opportuno distinguere il concetto di tolleranza da quello di resistenza. La resistenza è generalmente conferita da uno o più geni che determinano una immunità completa dell'individuo nei confronti del patogeno o dell'insetto. La tolleranza al Colpo di fuoco batterico, invece, è regolata da più geni e non garantisce una completa immunità, ma una iposensibilità: ciò si traduce nella possibile comparsa di sintomi senza però determinare una compromissione significativa dello stato vegeto-produttivo del pereto.

Tra le cultivar più interessanti selezionate per l'elevata tolleranza ad *Erwinia amylovora* vi sono quelle della serie Harrow. Sono varietà ottenute nella stazione sperimentale di Harrow nell'Ontario (Canada) a partire dai primi anni sessanta del secolo scorso. Apre la serie, cuna decina di giorni prima di William, **Harrow Gold***: ottenuta dall'incrocio di *Harvest Queen* x *Harrow Delight*. La produttività è regolare con pezzatura media. La forma del frutto è poco uniforme ma di



Harrow Gold*

aspetto attraente con colore di fondo giallo e sfumatura rosata. Il sapore è molto buono, dolce e aromatico. Tuttavia, rispetto alla cultivar di riferimento William, presenta una conservabilità più limitata. Già avviata alla sperimentazione estesa con positivi riscontri anche dal punto di vista dell'attitudine alla trasformazione. Cinque giorni prima di William, interessante la più recente **Happi Pear®**. Ottenuta per incrocio di *Harrow Sweet* x *NY10353*, già ampiamente



Happi Pear®

diffusa negli USA, nello specifico negli stati di Washington e Oregon. Caratterizzata da elevata produttività e vigoria, frutti simili a William ma con presenza di evidente sovraccolore sulla buccia. La pezzatura dei frutti è grossa. Il sapore è molto buono, dolce e aromatico. Qualche giorno dopo William, matura **Harrow Delicious***. La produttività è media. L'aspetto dei frutti è attraente con colorazione di fondo gialla e

sovraccolore rosso a faccetta. Il sapore è buono di tipologia dolce.

Segue di una decina di giorni la varietà **Harrow Crisp*** (*Bartlett* x *US56112-146*), caratterizzata da una media pezzatura dei frutti, aspetto attraente con esteso sovraccolore rosso-aranciato e sapore buono, dolce e aromatico. In epoca Conference matura **Harrow Bounty*** (*Devoe* x *P 2047*), varietà



Harrow Bounty*

molto produttiva, caratterizzata da pezzatura molto grossa con tipica superficie della buccia irregolare. Il colore di fondo verde chiaro con limitata faccetta rossa su alcuni frutti. Il sapore è buono, tendenzialmente acidulo.

In epoca Abate, matura **Harrow Love*** (*Harrow Sweet* x *HW 605*). La pezzatura è grossa, con frutti che presentano un caratteristico "solco" che li divide in due "guance". La colorazione è attraente, con fondo verde chiaro ed esteso sovraccolore rosso. La polpa è croccante e succosa. Il sapore è ottimo, molto dolce e aromatico. Già avviata alla sperimentazione estesa da qualche anno con risultati però non del tutto soddisfacenti per quanto riguarda la produttività e la costanza produttiva. Una ventina di giorni dopo Abate chiude la serie, **Harovin Sundown*** (*Bartlett* x *US56112-146*). Cultivar avviata alla sperimentazione estesa, caratterizzata da rapida entrata in produzione, produttività elevata e costante. Il frutto è di grossa pezzatura con buccia liscia, ma con evidenti

irregolarità. Ottimo il sapore, dolce-acidulo e molto aromatico. Idonea alla lavorazione industriale. A livello mondiale vi sono anche altri programmi di miglioramento genetico che stanno lavorando sulla tolleranza al Colpo di fuoco batterico. Di seguito la descrizione delle cultivar più interessanti in osservazione presso Agrion. Segue di una ventina di giorni **Fred® CH 201**, incrocio di *Harrow Sweet* x



Fred® CH 201

Verdi, ottenuta dal programma di miglioramento genetico di Agroscope in Svizzera nel 2000 per incrocio di *Harrow Sweet* x *Verdi*. Il frutto è di grossa pezzatura. L'aspetto è attraente con sovraccolore rosso sfumato su gran parte della buccia. La polpa è croccante e succosa di buon sapore dolce-acidulo, aromatico. Risulta inoltre non sensibile a ticchiolatura e poco suscettibile a *Stemphiliium vescicarium*, agente causale della Maculatura Bruna del pero. Segnalata inoltre poco suscettibile a *Erwinia amylowora*.

Di recente introduzione vi è **Sissy® S.GR1**, varietà caratterizzata tolleranza ad *Erwinia amylowora* e psilla. Presenta un albero di elevato vigore, frutti di media pezzatura con buon sapore, dolce con aroma medio. La produttività è ancora in corso di verifica.

Di seguito si riporta la lista di programmazione varietale e degli impollinatori consigliati.

Lista di programmazione varietale del pero

Cultivar ammesse	± William	Cultivar ammesse alla sperimentazione estesa
Carmen*	-22	
William	0	Harrow Gold®
Conference	14	Harrow Bounty*
Abate Fétel	21	
Decana del Comizio	25	
Kaiser	35	
Harovin® Sundown	40	Fred® CH 201 ^e
Madernassa	47	
Martin Sec	50	

*Varietà brevettata

®Marchio registrato

^eCultivar diffuse in esclusiva

Lista degli impollinatori consigliati

Varietà	Impollinatori
Carmen*	William Conference Tosca Norma
William	Conference Decana del Comizio Passa Crassana
Conference	William Decana del Comizio Kaiser Passa Crassana
Abate Fétel	William Kaiser Passa Crassana Coscia
Decana del Comizio	William Conference Passa Crassana
Harrow Gold*	William, Harrow Bliss Harrow Crisp
Harovin Sundown*	Harrow Crisp Harrow Gold
Harrow Bounty*	William Harrow Bliss
Fred® CH 201	Conference

Presentato il consuntivo del Programma Operativo 2025 ed il preventivo 2026

10,587 milioni di euro il Fondo Esercizio per l'annualità 2025

Lo scorso 16 febbraio la società AOP PIEMONTE, con sede a Lagnasco, ha presentato all'ARPEA la rendicontazione del progetto esecutivo annuale del Programma Operativo 2025, il cui Fondo Esercizio ammonta complessivamente a € 19.620.736 e prevede un aiuto comunitario nella misura di € 9.938.246.

Del progetto fanno parte oltre, all'ASPROFRUT, l'ORTOFRUIT ITALIA, l'ASPROCOR (per il settore corilicolo), la JOLLY, la JOINFRUIT, la SOLFRUTTA e la OP PATTO POMODORO PIEMONTE (per il settore del pomodoro da industria). Circa il 54% del progetto complessivo, è rappresentato dalle misure realizzate da Asprofrut che si sono orientate su nove diversi obiettivi e tipologie di investimento quali interventi intesi a *incrementare il valore commerciale e della qualità dei prodotti, promozione, sviluppo e attuazione di pratiche ambientali, contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, pianificazione e organizzazione della*

produzione, concentrazione dell'offerta, ricerca e sviluppo in materia di metodi di produzione sostenibili, promozione e commercializzazione dei prodotti, prevenzioni delle crisi e gestione dei rischi ed il miglioramento della competitività a medio e lungo termine; il tutto per complessivi € 10.586.827 che rappresentano il 9,77% del fatturato di riferimento del 2023 di oltre 108 milioni di euro.

Con la rendicontazione del Programma Operativo 2025, Asprofrut ha presentato una domanda di aiuto comunitario di oltre 5,358 milioni di euro.

Oltre il 90% del Fondo Esercizio di Asprofrut è stato destinato a benefici diretti ai produttori per *l'adozione di pratiche colturali migliorative della qualità quali la potatura verde ed il diradamento manuale* su oltre 5.538 ettari per complessive 303 aziende associate, *interventi diretti all'ambiente ed alla mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso l'applicazione di prodotti per la confusione sessuale*, che per il Programma Operativo

rendicontato, ha interessato oltre 4.047 ettari e 324 aziende associate e *l'applicazione di prodotti per lotta biologica quali feromoni, predatori come insetti, funghi, batteri, virus* che ha interessato oltre 1.826 ettari e 211 aziende agricole; inoltre per il secondo anno consecutivo *l'impiego di insetti pronubi in alternativa a prodotti chimici stimolanti la fecondazione* attraverso l'uso di api, intervento che ha visto la diffusione su 245 ettari e 44 aziende agricole.

Il 2025 considera inoltre gli investimenti in campo attraverso *la messa a dimora di nuovi impianti frutticoli* per circa 244,33 ettari di superficie per 119 aziende associate e reti antigrandine ed antipioggia su 21,74 ettari e 17 aziende agricole.

In questo contesto, l'Asprofrut ha superato abbondantemente il limite minimo di interventi climatico-ambientali del 15%, attestandosi al 23,55% dell'intero progetto e di spese per interventi in ricerca e sviluppo al 2,48%.

Alla luce di tali interventi, si evidenzia come l'OP Asprofrut abbia sempre

Fascicolo aziendale - Obbligo validazione annuale per produttori, cooperative, consorzi e OP

Si ricorda che, come stabilito dalla normativa vigente, **i Fascicoli aziendali devono esser aggiornati e validati (o solo validati se non ci sono variazioni) almeno una volta l'anno.**

Nel caso in cui un soggetto non validi il proprio fascicolo rischia di perdere il contributo sul Programma Operativo e, nella peggiore delle ipotesi anche di vedersi comminate delle sanzioni.

Infatti, i Fascicoli aziendali che nel corso dell'anno solare precedente non sono stati validati, vengono chiusi e posti nello stato di "dormienti" dagli Organismi pagatori e per "riattivarli" i produttori devono recarsi presso il proprio CAA di riferimento.

Le Cooperative, i Consorzi e le OP, oltre a far validare annualmente il proprio Fascicolo aziendale, devono tener aggiornato l'elenco soci ad esso agganciato ed assicurarsi che i propri produttori abbiano il loro Fascicolo aziendale e che lo validino annualmente.

maggior attenzione verso quelle spese ed investimenti che hanno un ridotto impatto ambientale sia attraverso prodotti per la confusione/disorientamento sessuale che con l'impiego di mezzi tecnici di lotta biologica invece di antiparassitari che verso nuovi impianti arborei che richiedono ridotto utilizzo di agrofarmaci grazie a tolleranze e resistenze a virus e fitopatie di vario genere.

Quasi il 5% del progetto ha riguardato spese dell'Asprofrut (circa 307 mila euro oltre a 207 mila di quota spese generali) le cui risorse sono state destinate al personale tecnico qualificato, alle attività di ricerca ed alla promozione.

Il programma operativo 2025 vede inoltre la partecipazione della filiale Conserve Italia con spese per attività di ricerca e di promozione.

Le attività di ricerca, sono state affidate

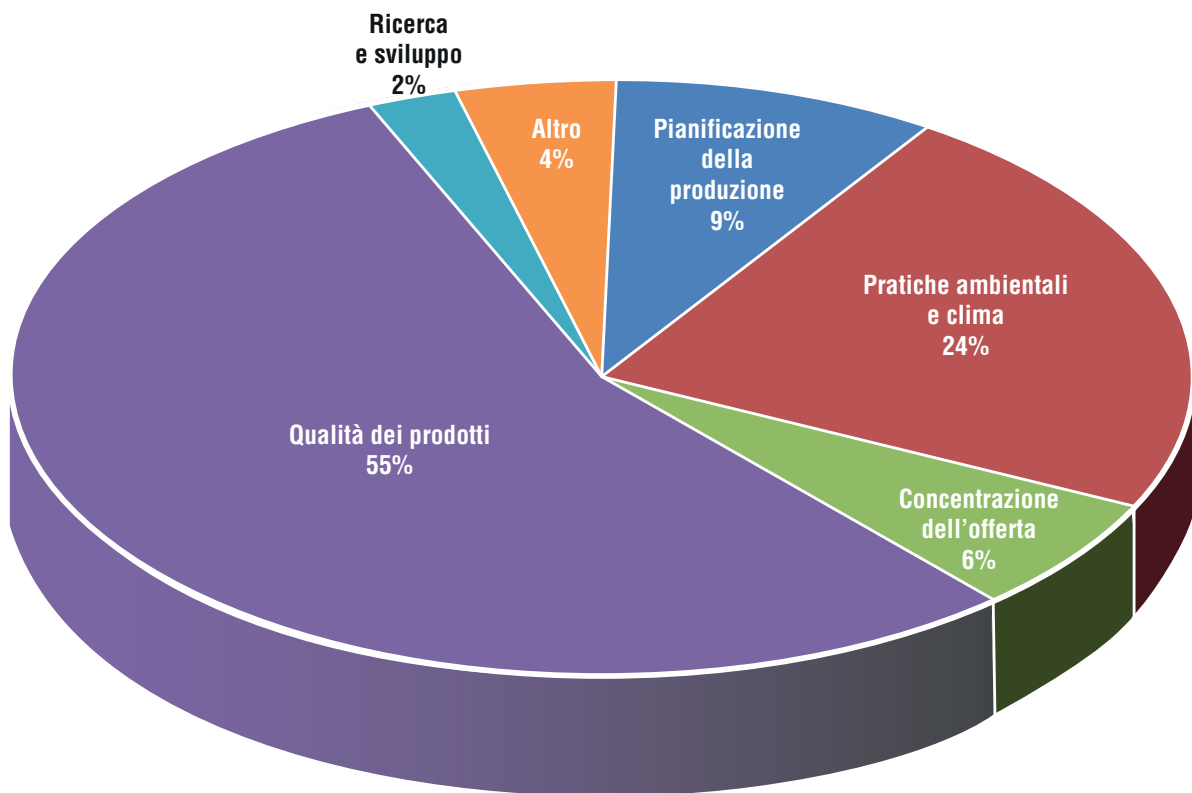
alla Fondazione Agrion, all'Università di Torino – centro di competenza per l'innovazione in campo agro-ambientale Agriinnova e vedono alcuni ambiti di ricerca avviati negli anni precedenti; uno sulle "Soluzioni per prevenire e contrastare la moria del Kiwi", il secondo ambito sulla ricerca di "Patina bianca e marciume lenticellare asciutto delle mele: studio delle possibili strategie di contenimento" (entrambi in collaborazione con AOP Piemonte, OP Jolly, OP Solfrutta e OP Rivoira) ed il terzo su "Strategie di controllo e difesa dalla Forficula auricularia" che vede la partecipazione anche di AOP Piemonte, OP Jolly e OP Solfrutta. I primi due progetti sono giunti al quarto anno mentre il terzo è al secondo anno di attività.

Nel 2025 si sono avviati due nuovi ambiti di ricerca uno in collaborazione con la Fondazione Agrion e la Conserve Italia su "Percoche da industria –

valutazione varietale e tecnica colturale per ottimizzare la remunerazione delle produzioni piemontesi" e un secondo sempre con Agrion e Ri.no.va. su "Innovazione varietale pesco - introduzione di nuove varietà agro-pomologicamente superiori e tolleranti alla *Sharka* per il Piemonte". Quest'ultimo ambito di ricerca vede altresì la partecipazione di altre OP piemontesi quali Ortofruit Italia e Lagnasco Group oltre ad OP emiliano-romagnole e nel 2026 vedrà la messa a dimora, in impianti pilota in pieno campo, delle prime selezioni varietali. La parte rimanente del progetto è stato dedicato alle misure di prevenzione e gestione delle crisi attraverso i ritiri di Mercato con destinazione a Enti caritativi che hanno interessato oltre 250 tonnellate di prodotto per un valore di contributo di circa 129 mila euro.

Il 2025 è il secondo anno del nuovo

Programma Operativo 2025



progetto triennale che vede l'applicazione della nuova normativa che prevede un maggior aiuto comunitario per le AOP, che raggiunge il 5% del fatturato, consentendo, di fatto, di erogare agli associati una percentuale di ristorno maggiore rispetto agli anni passati.

Approvato il programma operativo 2026

Lo scorso 20 gennaio, la Regione Piemonte ha approvato il preventivo della terza annualità del progetto pluriennale 2024-2026 che è stato presentato dalla AOP PIEMONTE ai sensi della nuova normativa OCM e comprende gli interventi delle OP Asprofrut, Asprocor, Ortofruit Italia, Jolly, Joinfruit, Solfrutta e Patto Pomodoro Piemonte.

Le voci di spesa approvate riguardano, principalmente la realizzazione di impianti colturali aventi carattere pluriennale, le spese specifiche per miglioramento della qualità (potatura verde e diradamento manuale), l'acquisto di bins per la raccolta e stoccaggio, il noleggio di macchinari e attrezzature di magazzino, le spese per le attività promozionali, il personale tecnico dell'OP e delle cooperative, l'utilizzo di tecniche, prodotti e materiali a ridotto impatto ambientale, le attività di ricerca avviate gli anni scorsi ed i ritiri di mercato. Complessivamente gli interventi approvati sono pari a € 10.594.203 relativamente al fatturato di € 111.517.932= del 2024.

L'Asprofrut mira ad utilizzare il progetto approvato come strumento finanziario al fine di stimolare l'adesione e la partecipazione degli aderenti, siano essi singoli produttori, produttori con magazzino o società cooperative, allo sviluppo di una programmazione di medio - lungo periodo, ed a non svilire lo stesso fondo ad una semplice misura tampone da utilizzare in momenti congiunturali di calo dei prezzi dovuti ad eccesso di offerta.

Il nuovo progetto recepisce i cambiamenti della normativa di

riferimento che considera in primis un aumento della percentuale di contributo comunitario che passa dal 4,1% al 4,5% per le AOP. Inoltre, tra i cambiamenti della nuova norma si evidenzia che almeno il 15% dell'intero progetto debba essere dedicato ad interventi di natura climatico-ambientale ed il 2% a interventi di ricerca. Un'ulteriore novità viene rappresentata dal rapporto che si deve instaurare tra il programma operativo e lo Sviluppo Rurale. Dal 2024 è entrata in vigore la complementarietà tra i due canali di finanziamento rispetto alla demarcazione per importo che veniva applicato negli anni precedenti. In breve, il socio dell'OP avrà la facoltà di scegliere il canale di finanziamento laddove gli interventi sono previsti sia nel programma operativo che nel complemento regionale dello sviluppo rurale; si rimanda all'articolo successivo per i chiarimenti e dettagli del caso. All'aiuto finanziario del 4,5% del valore della produzione commercializzata dall'OP, è prevista una ulteriore contribuzione, pari all'0,5% che sarà destinata al finanziamento di misure destinate alla prevenzione e gestione delle crisi. Pertanto, l'aiuto finanziario ammonterà complessivamente al 5% del valore della produzione commercializzata dall'OP nel periodo di riferimento.

863 sono le aziende agricole associate, 11 le cooperative iscritte. Analizzando la collocazione geografica dei produttori si sottolinea che le aree di maggiore interesse sono sicuramente il Piemonte, in cui si trovano 668 aziende agricole (77% dell'intera base sociale), il Lazio con n. 183 aziende associate, pari al 21%. Le rimanenti aziende agricole associate sono ubicate in

Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto e Campania.

Attualmente Asprofrut conta oltre 8.398 ettari di prodotti ortofrutticoli, tra i quali spicca il melo con 2.867 ettari, seguita dall'actinidia con 1.120 ettari in Piemonte e 864 nel Lazio; il pesco conta oltre 1.101 ettari circa ed il pero 697 ettari. Il resto della superficie è interessata dalla diffusione, che si incrementa ogni anno, di susino, piccoli frutti e da qualche anno anche da frutta in guscio (castagne, noci e nocciolo e mandarino) e uva da tavola. Come per il 2025 anche per il 2026 abbiamo un nuovo sistema regionale di rilevazione, comunicazione e controllo delle attività del programma operativo (il portale Hortus). Per poter consentire il principio della complementarietà e mantenere un controllo elevato in caso di duplicazione di finanziamento tra OCM e SR, ogni attività e adempimento dovrà passare attraverso il controllo sul fascicolo aziendale che pertanto dovrà essere costantemente aggiornato dai produttori e dalle loro cooperative ed organizzazioni di produttori. Pertanto, ad esempio le comunicazioni evento di "confusione sessuale", "potatura e dirado", "bacillus" ecc. saranno possibili solo sugli appezzamenti presenti a fascicolo per gli iscritti in anagrafe agricola alle proprie cooperative e/o OP. Si rimanda all'articolo specifico che riepiloga le principali voci di spesa ammesse nel progetto.

Benvenuto ai nuovi Soci

EANDI MARIA TERESA

SALUZZO (CN)

BORGOGNONE VALENTINA MARIA

REVELLO (CN)

Programma Operativo 2026

Il 2026 è la terza annualità del Progetto pluriennale 2024-2026 cui Asprofrut partecipa per mezzo della AOP PIEMONTE. Il Progetto preventivo è stato approvato dalla Regione Piemonte lo scorso 20 gennaio e sarà il terzo anno che vedrà l'applicazione della nuova normativa OCM.

Con la nuova normativa com'è noto, sono state introdotte alcune importanti novità, la prima delle quali è che almeno il 15% delle spese rendicontate dovranno avere obiettivi climatico-ambientali ed il 2% obiettivi di ricerca e sviluppo in materia di metodi di produzione sostenibili.

Veniamo ora ad elencare quelle che sono le procedure da seguire per la corretta rendicontazione delle spese.

Dicitura obbligatoria da riportare in fattura

Le fatture elettroniche per essere ammissibili devono riportare obbligatoriamente il codice unico di progetto (CUP) assegnato al Progetto esecutivo 2026:

CUP J18H26000190004.

Tale obbligo dev'esser soddisfatto anche per le fatture emesse da fornitori stranieri.

Per i soci che aderiscono a più OP per prodotti diversi è bene che le spese siano su fatture distinte, a seconda se la spesa può esser rendicontata con Asprofrut o altra OP. Inoltre, si fa presente che il sopraindicato CUP è valido anche per le spese rendicontate dalle OP Asprocor, Ortofruit Italia, Jolly, Joinfruit, Solfrutta e Patto Pomodoro Piemonte, in quanto sono comprese nel Progetto di AOP PIEMONTE. Mentre, per l'OP Rivoira ed altre OP il numero di CUP non è quello assegnato per il Progetto di AOP PIEMONTE e ciascuna OP ha il proprio CUP e potrebbe esser necessario accompagnarlo con ulteriori diciture, pertanto attenetevi alle indicazioni fornite dall'OP a cui siete associati.

Modalità e tempi di pagamento delle fatture

Come negli anni precedenti le fatture rendicontate nel Programma Operativo devono essere pagate esclusivamente a mezzo **bonifico bancario** o **Ri.Ba** (Ricevuta Bancaria) o **RID** (rapporto interbancario diretto), *NON sono*

accettabili i pagamenti a mezzo assegno e/o in contante.

Il pagamento dev'esser effettuato entro il mese di dicembre dell'anno di emissione della fattura o entro il mese di gennaio dell'anno successivo se espressamente indicato su di essa.

SPESA SOGGETTE A COMUNICAZIONE EVENTO

Come è ormai consuetudine da qualche anno, anche per l'anno 2026, per alcune spese e per tutte le pratiche colturali finanziabili nei Programmi Operativi non è sufficiente presentare le fatture delle spese sostenute, ma è indispensabile comunicare preventivamente (*15 giorni prima*) o mensilmente (*alla fine di ogni mese*) o consuntivo (*quando termina*), a seconda dei casi, l'attività che si intende attuare.

Le pratiche non comunicate o comunicate in ritardo non sono ammissibili alla rendicontazione.

Con la "Comunicazione evento" ARPEA pianifica le verifiche che possono essere svolte dai tecnici da essa incaricati prima, durante o dopo l'esecuzione prevista dell'evento. Pertanto, si prega di porre molta attenzione alle date, alle colture ed alle superfici indicate nei modelli, in quanto in presenza di scostamento negativo, dovuto al periodo di esecuzione, alla coltura e/o tra la superficie dichiarata e quella riscontrata sui fascicoli aziendali e/o nei controlli in campo, i controllori verbalizzeranno il relativo taglio sull'aiuto Comunitario.

Si riportano tutte le tipologie di spese

soggette a comunicazione evento nei seguenti capitoli.

Spese specifiche per il miglioramento della qualità

Le seguenti attività NON sono considerate climatico-ambientali.

Le operazioni devono essere comunicate preventivamente, con un anticipo di almeno 15 giorni, ai nostri uffici (*comunicazione preventiva*) vi sono la POTATURA VERDE, il DIRADAMENTO MANUALE, la DOPPIA RACCOLTA.

Queste operazioni sono ammissibili solo su impianti di almeno 3 anni o in produzione.

Dal 2021 sono stati accorpato in un unico intervento, in quanto considerati complementari, la POTATURA VERDE ed il DIRADAMENTO MANUALE dell'Albicocco (limitatamente alle varietà raccolte con e/o dopo Faralia), Melo, Actinidia, Susino ed Uva da tavola. Mentre per le varietà di albicocco che vengono raccolte prima di Faralia è ammissibile a finanziamento soltanto l'intervento della potatura verde.

Laddove il MASAF ha accorpato gli interventi, questi, per essere ammessi a contributo, devono essere eseguiti entrambi (sia la potatura verde che il diradamento manuale) e la mancata esecuzione di uno dei due interventi ne pregiudica l'ammissibilità anche di quello eventualmente eseguito, poiché il valore forfettario è unico.

Si riporta pertanto di seguito la tabella con le pratiche colturali ammissibili ed il loro forfettario ad ettaro o, dove specificato per pianta, come stabilito dall'Allegato I della Circolare Dipartimentale n. 235822 del 27/05/2024 (che sostituisce quello della Circolare Ministeriale n. 212492 del 13/05/2024), modificata ed integrata dalla Circolare dipartimentale n. 190977 del 30/04/2025.

INTERVENTO	SPECIE	Forfettario MASAF €/ha
Potatura verde e diradamento manuale	ACTINIDIA	3.223,00
Potatura verde e diradamento manuale tardivo (varietà raccolte con e/o dopo Faralia)	ALBICOCCO	1.161,80
Potatura verde (varietà raccolte prima di Faralia)	ALBICOCCO	352,60
Potatura straordinaria (ogni 5 anni)	CASTAGNO	83,00 €/pianta
Doppia raccolta castagne	CASTAGNO	361,50
Potatura verde negli impianti fitti	CILIEGIO	417,90
Potatura verde	MANDORLO	364,70
Potatura verde e diradamento manuale	MELO	2.507,00
Potatura di riequilibrio vegetativo (ogni 3 anni)	NOCCIOLO	645,30
Doppia raccolta nocchie	NOCCIOLO	339,15
Diradamento manuale	PERO	410,00
Potatura verde	PESCO, NETTARINE, PERCOCHE	1.047,80
Potatura verde e diradamento manuale	SUSINO	2.420,00
Diradamento e Potatura grappoli	UVA DA TAVOLA	4.691,00

PREDATORI ed ANTAGONISTI	Forfettario MASAF €/ha	Avversità
<i>Phytoseiulus persimilis</i>	1.622,36	Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)
<i>Orius levigatus</i>	1.426,75	Tripidi (<i>Frankliniella occidentalis</i> et al.)
<i>Amblyseius cucumeris</i>	1.495,20	Tripidi (<i>Frankliniella occidentalis</i> , <i>Thrips tabaci</i> et al.)
<i>Amblyseius swirskii</i>	1.627,18	Tripidi (<i>Frankliniella occidentalis</i> , <i>Thrips tabaci</i> et al.) e Aleurodidi o mosche bianche (<i>Trialeurodes vaporariorum</i> et al.)
<i>Macrolophus caliginosus</i> / <i>Macrolophus pygmaeus</i>	1.737,34	Aleurodidi o mosche bianche (<i>Trialeurodes vaporariorum</i> et al.)
<i>Nesidiocoris tenuis</i>	1.886,44	Aleurodidi o mosche bianche (<i>Trialeurodes vaporariorum</i> et al.), uova di lepidotteri (<i>Tuta absoluta</i>).
<i>Aphidius colemani</i>	753,38	Afidi (<i>Aphis gossypii</i> , <i>Myzus persicae</i> et al.)
<i>Aphidius matricariae</i>	753,38	Afidi (<i>Aphis gossypii</i> , <i>Myzus persicae</i> et al.)
<i>Diglyphis isaea</i>	1.714,80	Minatori fogliari del genere <i>Liriomyza</i> (ditteri, agromizidi).
<i>Bacillus amyloliquefaciens</i> / <i>Bacillus subtilis</i>	760,18	Alternariosi (<i>Alternaria</i> spp.), Cancro batterico delle Drupacee (<i>Xanthomonas arboricola</i> pv. <i>Pruni</i>), Cancro batterico del kiwi (<i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>actinidiae</i>), Cancro batterico della lattuga (<i>Pseudomonas cichorii</i>) ed altre batteriosi (<i>Pseudomonas</i> spp., <i>Xanthomonas</i> spp.), Colpo di fuoco batterico (<i>Erwinia amylovora</i>), Fusariosi (<i>Fusarium oxysporum</i> sp.), Cancro gommoso delle cucurbitacee (<i>Didymella bryoniae</i>), Maculatura bruna (<i>Stemphylium vesicarium</i>), Mal dell'inchiostro (<i>Phytophthora cambivora</i> , <i>Phytophthora cinnamomi</i> , <i>Cryphonectria parasitica</i>), Marciume acido (<i>Klueckera apiculata</i> , <i>Saccharomicopsis vini</i> , <i>Candida</i> spp., <i>Acetobacter</i> spp., <i>Gluconobacter</i> spp.), Oidio (<i>Oidium</i> spp., <i>Erysiphe</i> spp., <i>Podosphaera</i> spp., <i>Sphaerotheca fuliginea</i> , <i>Leveillula taurica</i> , <i>Sphaerotheca</i> spp., <i>Microsphaera grossulariae</i>), Marciume del colletto (<i>Sclerotinia</i> spp.), Monilia (<i>Monilia</i> spp.), Muffa grigia (<i>Botrytis cinerea</i>), Peronospora (<i>Bremia lactucae</i>), Rizottoniosi (<i>Rhizoctonia solani</i>), Stemmiliosi (<i>Stemphylium vesicarium</i> , <i>Stemphylium</i> spp.) et al.
<i>Trichoderma</i> spp	933,46	Funghi patogeni delle colture, in particolare tellurici (<i>Phyium</i> spp., <i>Phytophthora</i> spp., <i>Fusarium</i> spp., <i>Rhizoctonia</i> spp., <i>Sclerotinia</i> spp., <i>Thielaviopsis basicola</i> , <i>Sclerotium rolfsii</i> , <i>Verticillium</i> spp.)
<i>Coniothyrium minitans</i>	406,99	Marciume del colletto (<i>Sclerotinia</i> spp.)

Solo in caso di calamità naturali accertate, che impediscano l'esecuzione di entrambe le operazioni oggetto di intervento, l'entità dell'importo forfettario rendicontabile può essere differenziato come segue: potatura verde albicocco tardivo (varietà raccolte con e/o dopo Faralia) 352,60 €/ha e diradamento manuale albicocco tardivo (varietà raccolte con e/o dopo Faralia) 809,20 €/ha; potatura verde actinidia (kiwi) 594,00 €/ha e diradamento manuale actinidia (kiwi) 2.629,00 €/ha; potatura verde melo 790,00 €/ha e diradamento manuale melo 1.717,00 €/ha; potatura verde susino 850,00 €/ha e diradamento manuale susino 1.570,00 €/ha.

Applicazione di prodotti per lotta biologica

Spesa di tipo ambientale, ovvero rientrante nel 15% obbligatorio. Per quanto riguarda l'APPLICAZIONE DI PRODOTTI PER LOTTA BIOLOGICA E ALTRI PRODOTTI DI ORIGINE BIOLOGICA, questi devono essere comunicati preventivamente.

Qui accanto si riporta la tabella relativa ai predatori ed antagonisti previsti con il relativo importo forfettario ad ettaro, come stabilito dall'Allegato I della Circolare Dipartimentale n. 235822 del 27/05/2024 modificata ed integrata dalla Circolare dipartimentale n. 190977 del 30/04/2025.

Con il modulo debitamente compilato sarà necessario far avere copia del DDT di acquisto del predatore e/o antagonista, o se già presente, copia della fattura ed il relativo pagamento (che comunque devono essere consegnati tempestivamente).

Si ricorda che NON SONO PIÙ AMMISSIBILI, da alcuni anni, le spese relative all'acquisto di: *Bacillus thuringensis*, Virus della Granulosa, *Anthocoris nemoralis*, Nematodi, Trappole cromotropiche e Trappole

sessuali. Mentre è ammessa, con comunicazione evento preventiva, (a seguito dell'aggiornamento normativo avvenuto con la Circolare dipartimentale n. 190977 del 30/04/2025) la spesa per l'acquisto ed installazione delle trappole per la cattura massale del moscerino dei piccoli frutti (*Drosophila Suzuki*), con un'importo forfettario pari a 208,64 €/ha per anno (fruttifere) o ciclo (orticole).

Con il modulo debitamente compilato sarà necessario far avere copia del DDT di acquisto delle trappole, o se già presente, copia della fattura ed il relativo pagamento (che comunque devono esser consegnati tempestivamente).

Applicazione di prodotti per confusione/disorientamento sessuale

Spesa di tipo ambientale, ovvero rientrante nel 15% obbligatorio.

Note:

A) Valore forfettario applicabile solo ed esclusivamente se l'appezzamento ricade nella Regione Piemonte, poiché il valore è stato previsto a livello regionale con apposita Determina;

Le note riportate qui di seguito si riferiscono alla verifica sull'ammissibilità, ovvero se l'avversità da contrastare è prevista su quella coltura nel Disciplinare di Produzione Integrata (DPI), in Piemonte (confronto sulla base del DPI 2025 – approvato con Determinazione Dirigenziale n. 239 del 19/03/2025, versione disponibile al 27/02/2026), mentre si demanda ad ulteriori verifiche se i terreni interessati sono in altre Regioni:

- 1) Non utilizzabili in Piemonte, su Albicocco e Pesco (comprese nettarine e percoche) contro *Cydia funebrana*, perché non è prevista nel DPI regionale, mentre sono utilizzabili per contrastare *Cydia molesta* ed *Anarsia lineatella*;
- 2) In Piemonte sono utilizzabili solo se impiegati su pomodoro da mensa.

Coltura	Avversità	Prodotto	Importo forfettario €/ha	Nota	
Albicocco	<i>Anarsia lineatella</i>	Dispenser	136,60	-	
		Puffer	78,00	-	
	<i>Cydie (C. funebrana, C. molesta) + Anarsia lineatella</i>	Dispenser doppio	300,34	1	
Pesco comprese nettarine e percoche	<i>Cydia molesta</i>	Dispenser	169,35	-	
		Puffer	78,00	-	
		Flow	304,75	-	
	<i>Anarsia lineatella</i>	Dispenser	136,60	-	
		Puffer	78,00	-	
	<i>Cydie (C. funebrana, C. molesta) + Anarsia lineatella</i>	Dispenser doppio	300,34	1	
Susino	<i>Cydia funebrana</i>	Dispenser	174,50	-	
		Puffer	85,90	-	
		Flow	312,60	-	
	<i>Cydia molesta</i>	Dispenser	169,35	-	
		Puffer	78,00	-	
		Flow	304,75	-	
	<i>Anarsia lineatella</i>	Dispenser	136,60	-	
		Puffer	78,00	A	
	<i>Cydie (C. funebrana, C. molesta) + Anarsia lineatella</i>	Dispenser doppio	300,34	-	
	Mandorlo	<i>Cydia molesta = Grapholita molesta</i>	Dispenser	169,35	A
Puffer			78,88		
Flow			304,75		
<i>Cydia pomonella</i>		Dispenser	162,30	A	
		Puffer	117,10		
<i>Anarsia lineatells</i>		Dispenser	136,60	A	
		Puffer	78,00		
Noce		<i>Cydia pomonella</i>	Dispenser	162,30	A
			Puffer	117,10	
	Flow		366,50		
<i>Zeuzera pyrina</i>	Dispenser	65,85	A		
Melo	<i>Cydia pomonella</i>	Dispenser	162,30	-	
		Puffer	117,10	-	
		Flow	366,50	-	
	<i>Cydia molesta</i>	Dispenser	169,35	-	
		Puffer	78,00	-	
		Flow	304,75	-	
	<i>Argyrotenia pulchellana</i>	Dispenser	241,50	-	
		Puffer	153,40	-	
	<i>Pandemis cerasana</i>	Dispenser	241,53	-	
		Puffer	153,40	-	
	<i>Zeuzera pyrina</i>	Dispenser	65,85	-	
	Pero	<i>Cydia pomonella</i>	Dispenser	162,30	-
Puffer			117,10	-	
Flow			366,50	-	
<i>Argyrotenia pulchellana</i>		Dispenser	241,50	-	
		Puffer	153,40	-	
<i>Pandemis cerasana</i>		Dispenser	241,53	-	
		Puffer	153,40	-	
<i>Zeuzera pyrina</i>		Dispenser	65,85	-	
Pomodoro		<i>Tuta absoluta</i>	Dispenser	627,25	2
Uva da tavola	<i>Lobesia botrana</i>	Dispenser	81,40	-	
		Puffer	59,75	-	
	<i>Planococcus</i>	Dispenser	249,00	-	

La CONFUSIONE SESSUALE è una Comunicazione evento che dev'esser trasmessa mensilmente (*alla fine di ogni mese*).

Il forfettario ad ettaro stabilito dal Ministero va da **59,75 €/Ha a 627,25 €/Ha**, a seconda della coltura da proteggere, dell'insetto da combattere e dal tipo di prodotto utilizzato (dispenser, *puffer* o confusione liquida). Come detto innanzi la Comunicazione evento deve essere inviata agli uffici entro il mese di posizionamento (*comunicazione mensile*) e le specie oggetto d'intervento, l'avversità, il tipo di prodotto utilizzato e le date comunicate devono essere le medesime indicate sul Quaderno di campagna. **Si ricorda che l'applicazione del metodo della confusione/disorientamento sessuale è ammissibile soltanto se l'avversità da contrastare è prevista su quella coltura nel Disciplinare di Produzione**



Integrata (DPI) della Regione dove vi sono i terreni interessati.

Pertanto, ad esempio seppur vi siano degli erogatori registrati su Albicocco per *Cydia molesta* e *Cydia funebrana* non è ammissibile il loro impiego per *Cydia funebrana* in Piemonte (salvo aggiornamenti e/o deroghe autorizzate), perché non presenti su questa coltura quell'avversità nel DPI regionale, mentre sono ammessi per combattere l'*Anarsia lineatella* e *Cydia molesta*. Per contro, seppur vi siano degli erogatori registrati, ad esempio su Melanzana e Peperone per *Tuta absoluta* ed in Piemonte siano utilizzabili su queste colture, perché previsti nel DPI regionale, non sono, ad oggi, rendicontabili in quanto non previsti né dalle Circolari Ministeriali e né dalla Determina della Regione Piemonte. Si fa presente che per il **Noce, Mandorlo e Susino per l'avversità *Anarsia lineatella*, gli interventi sono finanziabili solo ed esclusivamente se l'appezzamento ricade nella Regione Piemonte, in quanto il valore forfettario ad ettaro da applicarsi è stato previsto a livello regionale con apposita Determina.**

Nella pagina a fianco i valori forfettari da applicarsi secondo quanto stabilito dall'Allegato I della Circolare Dipartimentale n. 235822 del 27/05/2024 e dalla Determina Dirigenziale n. 236/A1708D/2023 del 16/03/2023 della Regione Piemonte ad oggi in vigore.

Inoltre, poiché il forfettario da usarsi in fase di rendicontazione è in base a coltura, avversità e tipo di prodotto impiegato bisognerà consegnare con l'apposito modulo debitamente compilato, anche la copia del DDT, o se già presente la copia della fattura ed il relativo pagamento.

Impiego di insetti pronubi in alternativa a prodotti chimici stimolanti la fecondazione (Impollinazione)

Spesa di tipo ambientale, ovvero rientrante nel 15% obbligatorio. Quest'intervento è soggetto a **comunicazione preventiva** (inizio e fine posizionamento arnie) ed il forfettario ad ettaro (in base all'Allegato I della Circolare Dipartimentale n. 235822 del 27/05/2024) da applicarsi è pari a: **448,52 €/Ha per le colture frutticole di pieno campo e 1.847,80 €/Ha (per ogni ciclo di coltivazione) per le colture in ambiente protetto.**

Con il modulo debitamente compilato sarà necessario far avere copia del DDT degli insetti pronubi (Api tra cui *Apis mellifera*, Osmie, Bombi ed ecc.) o se già presente la fattura ed il relativo pagamento.

Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avversità biotiche e abiotiche

Spesa di tipo ambientale, ovvero rientrante nel 15% obbligatorio. Mentre per quanto riguarda la messa a dimora di **piantine orticole innestate su piede resistente** ad avversità biotiche e abiotiche, la **comunicazione mensile** deve essere accompagnata da DDT, o se già presente dalla fattura di acquisto, poiché si deve indicare: quante, dove e quando sono state messe a dimora le piantine.

Per le piantine di pomodoro da mensa sono rendicontabili solo quelle innestate su Beaufort e/o su altri portainnesti (più idonee alle avversità da contrastare al momento dell'impianto) previsti nell'elenco Ministeriale ("*Lista nazionale delle specie orticole ammesse e dei relativi portainnesti utilizzabili - Gennaio 2026*" aggiornamento del 31/01/2026 pubblicato sul sito MASAF) e l'importo forfettario rendicontabile è pari a **0,435 €/piantina** in base a quante sono state messe a dimora e riscontrabili durante le fasi di controllo.

Acquisto di bins o cassoni (comunicazione a consuntivo)

La seguente tipologia di spesa NON rientra tra quelle climatico-ambientali. Per quanto riguarda le spese soggette a **Comunicazione consuntiva**, nulla è cambiato rispetto l'anno passato. Infatti, i BINS AQUISTATI, per essere rendicontati, devono essere marchiati opportunamente e comunicati secondo la tempistica a consuntivo (ovvero subito quando arriva l'ultimo bins ordinato).

Nello specifico oltre ai tre preventivi, sulla conferma dell'ordine deve essere riportata la scritta che verrà stampata/marchiata sui cassoni, ovvero a titolo di esempio: nome socio/cooperativa IT 001 – P.O. 2026-I. Sui DDT dev'esser riportata la medesima dicitura stampata sui cassoni o i riferimenti della conferma dell'ordine (se mancano queste informazioni la spesa non sarà ammissibile).

Sulla fattura elettronica dev'esser riportata la marchiatura messa sui cassoni ed il riferimento (data e numero) della conferma dell'ordine, nonché il **CUP J18H26000190004** (se mancano queste informazioni la spesa non sarà ammissibile). Per redigere la "Comunicazione evento", quando viene consegnato l'ultimo cassone ordinato deve essere comunicato subito agli uffici Asprofrut e consegnata copia e/o inviata, la seguente documentazione: copia dei 3 preventivi, copia della conferma d'ordine, dei DDT e l'indirizzo di dove sono stoccati i cassoni in questione, questo per permettere ai tecnici controllori di svolgere i controlli nei 15 giorni successivi all'ultima consegna. Se vengono effettuati altri ordini nello stesso anno la dicitura da apporre sarà sempre ragione sociale dell'azienda, IT 001 (che è il codice dell'Asprofrut), P.O. 2026 (che identifica il Programma Operativo 2026), ma progressivo II (essendo il secondo ordine).

CODICE	DESCRIZIONE EVENTO	Tipo Comunicazione		
		Preventiva	Mensile	Consuntivo
SPESE SPECIFICHE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ PER MEZZO DELL'INNOVAZIONE NELLA TECNICA COLTURALE DELLE PIANTE ARBOREE				
B1	Potatura verde pesche, nettarine e percoche	X		
B2	Potatura verde dell'albicocco	X		
B3	Potatura verde del ciliegio negli impianti fitti	X		
B4	Potatura verde dell'actinidia (kiwi)	X		
B5	Potatura verde del melo	X		
B7	Diradamento manuale dell'actinidia (kiwi)	X		
B8	Diradamento manuale tardivo dell'albicocco	X		
B9	Diradamento manuale del pero	X		
B13	Potatura straordinaria del castagno (ammissibile ogni 5 anni su castagneti tradizionali)	X		
B14	Potatura di riequilibrio vegetativo del nocciolo (ammissibile ogni 3 anni)	X		
B15	Diradamento dei grappoli di uva da tavola	X		
B18	Potatura verde del susino	X		
B20	Diradamento manuale del melo	X		
B21	Diradamento manuale del susino	X		
B22	Potatura dei grappoli di uva da tavola	X		
B28	Potatura verde del mandorlo	X		
SPESE SPECIFICHE PER MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ PER MEZZO DELL'INNOVAZIONE NELLA TECNICA DI TRATTAMENTO DEI PRODOTTI				
A4	Doppia raccolta delle nocciole	X		
A5	Doppia raccolta delle castagne	X		
AZIONI AMBIENTALI				
A2	Applicazione di prodotti per la confusione/disorientamento sessuale per il controllo dei fitofagi nei frutteti, nell'uva da tavola e nelle ortive		X	
A3	Applicazione di prodotti per lotta biologica (quali feromoni, predatori come insetti, funghi, batteri, virus) e altri prodotti di origine biologica	X		
A6	Impiego di insetti pronubi in alternativa a prodotti chimici stimolanti la fecondazione	X		
A8	Messa a dimora di piantine orticole innestate su piede resistente ad avversità biotiche e abiotiche		X	
ALTRI EVENTI				
E1	Partecipazione a manifestazioni e/o realizzazione di eventi con fini promozionali	X		
E3	Acquisto di bins (comunicazione a consuntivo)			X

Gli eventi non comunicati o comunicate in ritardo non sono rendicontabili.

Inoltre, si ricorda che tali tipologie di spesa per esser ammissibili devono esser state previste dall'OP al momento della presentazione del Progetto 2026 (settembre 2025) allegando i relativi preventivi.

Nella tabella si riepilogano le attività soggette a comunicazione previste dalle Istruzioni Operative di ARPEA. Le "Comunicazioni evento" vanno inoltrate ai nostri uffici utilizzando i modelli disponibili sul sito internet della OP www.asprofrut.com nella sezione Modulistica.

SPESE CHE NON NECESSITANO DI COMUNICAZIONE EVENTO

Messa a dimora di piante arboree

Poiché i massimali da applicarsi nell'annualità 2026 sono il risultato della combinazione di diversi fattori (specie, varietà, forma d'allevamento, densità d'impianto, superficie occupata e pendenza del terreno) non è possibile elencarli tutti, ma sono dettagliati nelle *UCS – metodologia per l'individuazione delle tabelle standard di costi unitari per gli impianti arborei finanziati dagli interventi di Sviluppo Rurale – Aggiornamento Settembre 2023*. Pertanto, si forniranno indicazioni specifiche a chi ne avrà bisogno, documenti alla mano, per la quota prevista per l'acquisto delle piantine, l'impianto e l'eventuale espianto coltura precedente.

I nuovi impianti per poter esser rendicontati devono avere almeno 100 piante della stessa specie. La spesa sostenuta per la sostituzione, qua e là di piante morte in impianti precedenti non è rendicontabile, anche qualora il numero di piante interessate sia superiore alle 100 unità.

L'espianto è conteggiabile solo se la coltura frutticola precedente è stata espantata nello stesso anno di messa a dimora dell'impianto nuovo.

A partire dall'anno scorso è stata introdotta l'importante novità relativamente alla messa a dimora di impianti arborei, **che classifica alcune tipologie di specie, cultivar, portainnesti e/o forme di allevamento come investimenti di tipo climatico-ambientale, che rientrano pertanto nel 15% obbligatorio**, in quanto permettono di ridurre l'utilizzo di fitofarmaci oppure è *scientificamente provata* (ovvero supportata da opportuna bibliografia scientifica) che siano resistenti a determinati parassiti e/o patogeni.

Tra questi impianti, vengono

annoverati a tipo esemplificativo gli impianti di Melo con forma di allevamento a *Guyot* e *Bibaum* che portano le piante ad avere un minor volume della chioma; gli impianti di Melo di varietà resistenti/tolleranti alla *ticchiolatura*; gli impianti di Pero di varietà tolleranti al *colpo di fuoco batterico*; gli impianti di Albicocco di varietà resistenti a PPV (*Sharka*), portainnesti con caratteristiche di resistenza o tolleranza a patogeni (es. *Geneva 11*); gli impianti di Ciliegio su portainnesto che portano ad una bassa vigoria della pianta quali ad esempio *Gisela 5* e *Gisela 6*; gli impianti di cultivar di Ciliegio con scarsa/bassa sensibilità al *cracking*. Discorso a parte invece per la messa a dimora di **actinidia su portainnesto Z1, Bounty 71, Ro.Ki.1** che, non può rientrare tra le spese ambientali, perché non ancora dimostrata la sua resistenza alla moria del kiwi, ma rientra nelle *attività complementari alle attività di ricerca e sviluppo* in corso, che risultano pertanto ammissibili nel Progetto. Gli investimenti in altre tipologie di

impianto, diverse dai precedenti sono ammissibili, ma non sono considerate né climatico-ambientali né di ricerca e sviluppo.

Impianti d'irrigazione

Questa tipologia di spesa **non risulta ammissibile** per l'annualità 2026 nel Programma Operativo della Piemonte Asprofrut a causa della complessità nella dimostrazione della sua efficacia in termini di risparmio idrico, considerando che essa dev'esser dimostrata per coltura/tipo impianto frutticolo/tipo impianto d'irrigazione ed in funzione dell'areale ove ricade l'investimento realizzato.

Strutture di protezione antigrandine

Spesa volta a mitigare i cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, ovvero rientrante nel 15% obbligatorio.

Sarà possibile presentare spese per l'acquisto di strutture di protezione antigrandine tenendo presente che è una spesa prevista anche sullo Sviluppo Rurale e pertanto si dovrà verificare sul Complemento Sviluppo Rurale (CSR) della Regione, ove



s'intende effettuare l'investimento, se è stata prevista la complementarietà o la demarcazione per escludere il doppio finanziamento.

Per il Piemonte, il CSR 2023-2027 Versione 5 del 31/03/2025, per questa tipologia d'investimento prevede la complementarietà quindi, il produttore, valutata l'ammissibilità e la procedura in base al Bando regionale ed alla relativa normativa in vigore, potrà scegliere se presentare le spese sul Programma Operativo con l'OP d'appartenenza oppure sullo Sviluppo Rurale.

Per la rendicontazione, dovranno essere fornite le informazioni sull'impianto realizzato, fattura (comprensiva di CUP) ed il relativo pagamento.

Antipioggia per ciliegio e per actinidia

La seguente tipologia di spesa NON rientra tra quelle climatico-ambientali. Per questo tipologia di investimento, valgono le stesse procedure e limitazioni previste per le strutture di protezione antigrandine.

Affitti e noleggi

La seguente tipologia di spesa NON



rientra tra quelle climatico-ambientali. Si conferma che per le spese relative ad affitti e noleggi di macchine, attrezzature e contenitori per la gestione dei flussi di magazzino (ad esempio muletti, transpallet e bins) e di impianti di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e confezionamento (ad esempio

immobili e celle frigorifere), per i quali, **le disposizioni nazionali impongono la redazione di perizia asseverata effettuata da un professionista abilitato** che attesti la convenienza dell'affitto rispetto all'acquisto e valuti la congruità del canone di locazione in funzione di preventivi (se trattasi macchine, attrezzature e contenitori per la gestione dei flussi di magazzino) o (nel caso di immobili) facendo riferimento al valore immobiliare dell'affitto indicato sul sito dell'Agenzia delle Entrate. Mentre, non sono rendicontabili i servizi, quali ad esempio il conto-lavorazione o servizio di frigoconservazione. Inoltre, si ricorda che tali tipologie di spesa per esser ammissibili devono esser state previste dall'OP al momento della presentazione del Progetto 2026 (settembre 2025) allegando i relativi preventivi.

Analisi Multiresiduali

La seguente tipologia di spesa NON rientra tra quelle climatico-ambientali. Sono rendicontabili le spese specifiche



per il controllo del rispetto delle norme di cui al titolo II del regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011, della normativa fitosanitaria e dei tenori massimi di residui sui prodotti ortofrutticoli.

Qualora le analisi effettuate siano a supporto per ottenere e/o mantenere delle certificazioni di qualità rendicontate nell'ambito di Bandi CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, tali spese non possono essere rendicontate nel Programma Operativo.

Da verificare se tale criterio è in uso anche in altre Regioni.

Inoltre, le analisi devono essere effettuate da laboratori accreditati ACCREDIA. Le fatture devono essere quelle ricevute direttamente dai laboratori e non sono rendicontabili spese ri-addebitate (ad esempio fatture ricevute da Asprofrut) e non è possibile addebitare ad altri le altre spese che si rendicontano (la fattura di analisi rendicontata addebitarla al cliente che ha acquistato la merce).



Acquisto di macchinari, attrezzature, ecc.

La seguente tipologia di spesa NON rientra tra quelle climatico-ambientali. Sono ammissibili alcune tipologie di macchinari e attrezzature di magazzino e campo, che per essere

ammesse devono essere accompagnate, oltre che dalle schede tecniche specifiche, anche da tre preventivi per la verifica puntuale della sua ammissibilità e della sua collocazione all'interno del Progetto. A titolo esemplificativo, alcune



tipologie ammissibili sono l'acquisto di macchine ed attrezzature per la semina/trapianto, raccolta e altre operazioni colturali specifiche per le colture ortofrutticole (sono escluse le macchine ad uso generico es. trattrici e/o non ad uso esclusivo); e l'acquisizione di macchine, attrezzature per la gestione dei flussi di magazzino, ovvero bins/cassoni, di cui si è menzionato nei capitoli precedenti, ed altre macchine quali carrelli elevatori e transpallet.

Le tipologie di spesa sopra menzionate possono essere oggetto di demarcazione e/o complementarietà con i Bandi CSR 2023-2027, pertanto saranno oggetto di ulteriori verifiche prima dell'ammissione in rendicontazione.

Inoltre, si ricorda che tali tipologie di spesa per essere ammissibili devono essere state previste dall'OP al momento della presentazione del Progetto 2026 (settembre 2025) allegando i relativi preventivi.

Realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili, nonché la sostituzione e/o trasformazione di quelli già esistenti

Spese di tipo ambientale, ovvero rientranti nel 15% obbligatorio. La realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili, nonché la sostituzione e/o trasformazione di quelli già esistenti, sono rendicontabili, ma per essere ammesse devono essere accompagnate, oltre che dalle schede tecniche specifiche, da tre preventivi

ed anche da apposita relazione tecnica.

Le tipologie di spesa sopra menzionate possono essere oggetto di demarcazione e/o complementarietà con i Bandi CSR 2023-2027, pertanto saranno oggetto di ulteriori verifiche prima dell'ammissione in rendicontazione.

Inoltre, si ricorda che tali tipologie di spesa per essere ammissibili devono essere state previste dall'OP al momento della presentazione del Progetto 2026 (settembre 2025) allegando i relativi preventivi.



Polizza Eventi
Catastrofali

GRANDINE IN ARRIVO?

Proteggi il tuo raccolto prima che sia troppo tardi

La tua compagnia ti ha lasciato scoperto?

Noi siamo qui per offrirti coperture assicurative affidabili contro le avversità atmosferiche

 **Difendi il frutto del tuo lavoro**
Assicurati contro la grandine!

 **Rivolgiti a Bocca&Terzuolo**

 0175 42973  338 8370491

 Via Denina, 6 - Saluzzo (CN)  info@boccaeterzuolo.com

BOCCA & TERZUOLO
ASSICURIAMO IL TERRITORIO

PROGRAMMA Fruttinfiore 2026

VENERDÌ 27 marzo

- Ore 14,00 - 20,00: **PIAZZALE ASPROFRUT** - Apertura S.T.A.O. Salone delle Tecnologie Applicate all'Ortofrutticoltura
- ENTRATA DEL CASTELLO** Apertura della **1ª EDIZIONE DEL "VILLAGGIO DEI COMITATI REGIONALI DELLE PRO LOCO D'ITALIA" "GIORNATA NAZIONALE DEL MADE IN ITALY 2026"** a cura dell'Ente Pro Loco Italiane
- Ore 17,00: **PIAZZALE ASPROFRUT** - **Inaugurazione ufficiale Fruttinfiore 2026 - Assegnazione e consegna del PREMIO FRUTTINFIORE 2026, consegna degli attestati agli OTTANTENNI LAGNASCHESI impegnati in agricoltura**, e visita delle autorità agli stand espositivi. La cerimonia sarà intervallata dallo spettacolo presentato dal **"TEAM ITALIA CHEERABILITY CSEM" di Fossano. A seguire momento conviviale a cura della ProLoco**
- Ore 19,00: **PIAZZALE ASPROFRUT** - Partenza della **"CURSA 'D PUMALIN"** gara di corsa non competitiva attraverso le campagne di Lagnasco, organizzata in collaborazione con la **Podistica Valvaraita**, il cui arrivo è previsto per le ore 19,30 nel **CORTILE DEL CASTELLO DI LAGNASCO**
- Ore 21,00: **PADIGLIONE FRUTTINTAVOLA** - Cortile del Castello - Presentazione dello studio **"L'eredità di Emanuele: l'ultimo dei Tapparelli d'Azeglio e il primo seme di una terra di frutti" La storia della frutticoltura del territorio raccontata da Lorenzo Baravalle** - Serata organizzata in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo

SABATO 28 marzo

- Ore 9,00 - 20,00: **PIAZZALE ASPROFRUT** - Apertura S.T.A.O. Salone delle Tecnologie Applicate all'Ortofrutticoltura
- ENTRATA DEL CASTELLO** Apertura della **1ª EDIZIONE DEL "VILLAGGIO DEI COMITATI REGIONALI DELLE PRO LOCO D'ITALIA" - "GIORNATA NAZIONALE DEL MADE IN ITALY 2026"** a cura dell'Ente Pro Loco Italiane
- Ore 9,00 - 23,00: **PIAZZA UMBERTO I - Melagorà**, gli ospiti di Fruttinfiore, i Consorzi di Valorizzazione dei prodotti. Un viaggio alla scoperta delle mele e dei prodotti del territorio.
- VIA ROMA** - Apertura del **"Mercatino Fruttinfiore"** con prodotti dell'enogastronomia e dell'artigianato locale
- Ore 9,00 - 12,30 e 14,00 - 18,00: **"CHIESE APERTE" La Chiesa Parrocchiale, la Confraternita, il Santuario di Santa Maria e la Cappella di San Gottardo** saranno aperte a disposizione per le visite
- Ore 10,00 - 16,00 **VIA GARIBALDI (Angolo Via Roma):** L'Associazione "Fly Ranch" ci propone **PASSEGGIATE IN CARROZZA TRA I FRUTTETI** e, per i più piccoli **Battesimo della Sella**
- Ore 14,00 - 19,00, e 22,00 - 24,00: **CASTELLO** Apertura alle visite guidate, su prenotazione
- Ore 10,00 - 19,00: **CANTINE DEL CASTELLO: ESPOSIZIONE DI TRATTORI E ATTREZZATURE D'EPOCA A SERVIZIO DELLA FRUTTICOLTURA** a cura del collezionista locale Aldo Risso
- Ore 10,00 - 23,00: **PIAZZA CASTELLO** - Apertura del

- Padiglione di **FRUTTINTAVOLA: "FIOR DI PRO LOCO"** percorso gastronomico alla scoperta delle prelibatezze del territorio a cura delle Pro Loco e dei loro volontari
- Ore 10,00 - 20,00: **VIA TAPPARELLI (Angolo Via Roma) - AREA BIMBI** con gonfiabili
- Ore 10,00-20,00: **PIAZZA UMBERTO I** - Cortile del Comune: **VILLAGGIO DEI VECCHI MESTIERI** con dimostrazioni pratiche di lavorazione da parte dei maestri artigiani
- Ore 11,00: **PIAZZA UMBERTO I - Padiglione Melagorà** - La Scuola Primaria di Lagnasco propone lo spettacolo di canti e parole sull'**importante tema del bullismo** con presentazione delle attività svolte e del libretto realizzato con il "progetto bullismo"
- Ore 14,00 - 17,00: **PIAZZA UMBERTO I (Angolo Via Manta)** Partenza delle **VISITE ALLE CAMPAGNE LAGNASCHESI** a bordo del **TRENINO DI FRUTTINFIORE con visita guidata all'Azienda "La Manta Food"** ditta produttrice di prodotti derivati dalla frutta
- Ore 14,30 - 19,00: **PIAZZA UMBERTO** - Vendita delle tipiche **FRITTELLE DI MELE**, specialità della Pro Loco
- Ore 15,00: **CORTILE DEL CASTELLO - "DIMOSTRAZIONE DI POTATURA IN FUNE DI ALBERI AD ALTO FUSTO"**
- Ore 15,00: **PIAZZA UMBERTO I - PADIGLIONE MELAGORA'** - ShowCooking a cura del **Professor DANIELE PERSEGANI - Ospite d'onore di Fruttinfiore, Chef e coconduttore della trasmissione di Rai1 "E' sempre mezzogiorno"**
- Ore 21,00: **AREA VIA SANTA MARIA - "IL FESTIVAL NEL CIELO"** spettacolo piromusicale realizzato dalla **Ditta Pyrodreams di S. Colombano al Lambro** sponsorizzato dalle ditte: Amambiente, Az. Agricola Quaranta Roberto, Electric Power, Rosatello, Sacchetto spa
- Ore 22,00: **PIAZZA UMBERTO I - Padiglione Melagorà: Fruttinfiore in musica**, esibizione del gruppo **"STRADE SONORE"**, musica di intrattenimento con **Cover dei "Nomadi"** e dei cantautori anni '70 e '80

DOMENICA 29 marzo

- Ore 9,00 - 20,00: **PIAZZALE ASPROFRUT:** Apertura S.T.A.O. Salone delle Tecnologie Applicate all'Ortofrutticoltura
- ENTRATA DEL CASTELLO - Apertura della 1ª EDIZIONE DEL "VILLAGGIO DEI COMITATI REGIONALI DELLE PRO LOCO D'ITALIA" - "GIORNATA NAZIONALE DEL MADE IN ITALY"** a cura dell'Ente Pro Loco Italiane
- Ore 9,00 - 20,00: **PIAZZA UMBERTO I - MELAGORÀ**, gli ospiti di Fruttinfiore, i Consorzi di Valorizzazione dei prodotti. Un viaggio alla scoperta delle mele e dei prodotti del territorio.
- VIA ROMA** - Apertura del **"Mercatino Fruttinfiore"** con prodotti dell'enogastronomia e dell'artigianato locale
- Ore 9,00 - 18,00: **PIAZZA UMBERTO I** - Vendita delle tipiche **FRITTELLE DI MELE**, specialità della Pro Loco
- Ore 9,00-20,00: **VIA TAPPARELLI (Angolo Via Roma) - AREA BIMBI** con gonfiabili
- Ore 10,00-20,00: **PIAZZA UMBERTO I** - Cortile del Comune - **VILLAGGIO DEI VECCHI MESTIERI** con dimostrazioni pratiche di lavorazione da parte dei maestri artigiani
- Ore 9,30 - 11,00: **PIAZZA UMBERTO I (Angolo Via Manta)** - Partenza delle **VISITE ALLE CAMPAGNE LAGNASCHESI** a bordo del **TRENINO DI FRUTTINFIORE con visita guidata all'azienda "La Manta Food"** ditta produttrice di prodotti derivati dalla frutta
- Ore 10,00 - 16,00: **VIA GARIBALDI (Angolo Via Roma)** - L'Associazione "Fly Ranch" ci propone **"PASSEGGIATE IN CARROZZA TRA I FRUTTETI"** e, per i più piccoli **Battesimo della Sella**
- Ore 10,00 - 13,00 - 14,00 - 18,00: **CASTELLO** Apertura alle visite guidate, su prenotazione
- Ore 10,00 - 19,00 - **CANTINE DEL CASTELLO: ESPOSIZIONE DI TRATTORI E ATTREZZATURE D'EPOCA A SERVIZIO DELLA FRUTTICOLTURA** a cura del collezionista locale Aldo Risso
- Ore 10,00 - 23,00: **PIAZZA CASTELLO:** Apertura del Padiglione di **FRUTTINTAVOLA: "FIOR DI PRO LOCO"** percorso gastronomico alla scoperta delle prelibatezze del territorio a cura delle Pro Loco e dei loro volontari
- ORE 10,00: **PIAZZALE ASPROFRUT** - Partenza della **"Camminata tra i frutteti in fiore"** camminata non competitiva tra le campagne lagnaschesi (Con percorso alternativo per disabili). All'arrivo pacco gara per i primi **800** iscritti e distribuzione dei **"Buoni Regalo dei Commercianti Lagnaschesi"** ai possessori dei pettorali estratti.
- ORE 11,30 - 19,00: **PIAZZA UMBERTO I Padiglione Melagorà** - Durante la giornata si alterneranno, ad orari prestabiliti, **SHOW-COOKING** di diverso genere. Ore 11,30 preparazione e presentazione del **"Drink Fruttingin"** a cura del **"Chioschetto"** e di **"Verays Gin"** - Ore 14,30 **"I pizzoccheri della Valtellina"** Storia e produzione del prodotto tipico della Valtellina a cura della Pro Loco di LISCATE E GESSATE (Milano) - Ore 15,30 **"Lagnasco e Cavour - Uniti dalle Frittelle"** presentazione della ricetta del tipico dolce caratteristico di "Fruttinfiore" e di "Tuttomele" - Ore 17,00 **Le Seadas** presentazione e preparazione del tipico dolcetto sardo a cura della Pro Loco di UTA (Cagliari)
- Ore 13,30 - 18,00: **PIAZZA UMBERTO I (Angolo Via Manta)** Partenza delle **VISITE ALLE CAMPAGNE LAGNASCHESI** a bordo del **TRENINO DI FRUTTINFIORE con visite guidate all'azienda "La Manta Food"** ditta produttrice di prodotti derivati dalla frutta
- Ore 14,00 - 19,00 **"CHIESE APERTE" - La Chiesa Parrocchiale, la Confraternita, il Santuario di Santa Maria e la Cappella di San Gottardo** saranno aperte a disposizione per le visite
- Ore 15,00 **CORTILE DEL CASTELLO - "DIMOSTRAZIONE DI POTATURA IN FUNE DI ALBERI AD ALTO FUSTO"**
- Ore 15,30 **CORTILE CASTELLO** - Presentazione del libro **"IL GIARDINIERE RILASSATO"** (Guida per un verde a bassa manutenzione) di Alessandro AC-CASTELLO.

RIFIUTI AGRICOLI: ESENTATI DALL'ISCRIZIONE RENTRI GLI AGRICOLTORI

La Legge 199 del 30/12/2025 (**Legge di Bilancio per il 2026**) pubblicata sulla G.U.n. 301 del 30/12/2025 ha riscritto il comma 3-bis dell'articolo 188-bis del D.Lgs.3 aprile 2006, n. 152 (Testo Unico dell'Ambiente) che individua gli operatori obbligati all'iscrizione nel **Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti (Rentri)** con norme più favorevoli per gli agricoltori.

La generalità degli imprenditori agricoli viene esentata dall'iscrizione al Rentri, anche nel caso l'impresa agricola risulti produttrice iniziale di rifiuti pericolosi, **purché adempia all'obbligo di tracciabilità dei rifiuti mediante:**

1. la **conservazione progressiva per tre anni del Formulario di Identificazione Rifiuti (Fir)**, relativo al trasporto dei rifiuti o dei documenti sostitutivi;
2. la **conservazione per tre anni del documento di conferimento** rilasciato dal soggetto che provvede alla raccolta dei rifiuti nell'ambito di un circuito organizzato di raccolta.

Si tratta della stessa categoria di imprenditori che, pur esentata dalla tenuta del registro cronologico di carico e scarico dei rifiuti con la normativa previgente, secondo il comma 6 dell'articolo 190 del Testo Unico dell'Ambiente, era comunque tenuta al rispetto degli obblighi di tracciabilità come sopra descritti e all'iscrizione nel Rentri.

Inoltre, **gli agricoltori produttori iniziali di rifiuti - purché non iscritti al Rentri - sono tenuti a registrarsi all'area riservata "Produttori di rifiuti non iscritti" per produrre, vidimare e gestire il Fir in formato cartaceo conforme al nuovo modello a decorrere dal 13 febbraio 2025.**

Sono stati poi esentati dall'iscrizione al Rentri tutti gli imprenditori agricoli con un volume di affari annuo non superiore agli ottomila euro annui.

Si tratta della stessa categoria di imprenditori che già la normativa previgente - l'articolo 190, comma 5 del Testo Unico per l'Ambiente - aveva sollevato dall'obbligo di tenere il registro cronologico di carico e scarico, in cui sono indicati per ogni tipologia di rifiuto la quantità prodotta o trattata, la natura e l'origine di tali rifiuti e la quantità dei prodotti e materiali ottenuti dalle operazioni di trattamento, senza peraltro assumere alcun obbligo di conservazione del Formulario di Identificazione e del documento di conferimento della ditta di raccolta.

Gli operatori rientranti nelle categorie escluse dall'obbligo di iscrizione, inclusi gli agricoltori, se già iscritti, dovranno presentare, tramite l'"area operatori" del portale Rentri, una pratica di cancellazione. In assenza di cancellazione verranno ritenuti operatori iscritti al Rentri in modalità volontaria.

Fonte ed approfondimenti:

Sito web del Rentri: <https://www.rentri.gov.it/news/esclusioni-dall-obbligo-di-iscrizione-al-rentri-0>

LEGGE 30 dicembre 2025, n. 199 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028. (25G00212) (GU Serie Generale n.301 del 30-12-2025 - Suppl. Ordinario n. 42)
<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2025/12/30/25G00212/SG>

QUADERNO DI CAMPAGNA DIGITALE SLITTA AL 2027

In base al Decreto del Masaf n. 0696551 del 30/12/2025 recante *Schema di decreto recante "Attuazione del Regolamento di esecuzione (UE) 2025/2203 della Commissione del 31 ottobre 2025 sulla conversione nel formato elettronico del registro dei prodotti fitosanitari"*, **l'obbligo di tenuta del Quaderno di Campagna digitale (registro trattamenti fitosanitari) è stato ufficialmente prorogato al 1° gennaio 2027** (termine inizialmente previsto per il 01/01/2026).

Per tutto l'anno 2026, la compilazione del registro in modalità analogica (cartacea) rimane consentita, ma è consigliato iniziare la transizione digitale.

Il provvedimento è stato adottato per dare più tempo alle aziende, evitando pressioni burocratiche immediate e supportando la digitalizzazione del settore agricolo.

Fonte ed approfondimenti: Decreto del Masaf n. 0696551 del 30 dicembre 2025

<https://www.protezionedellepiante.it/decreto-ministeriale-del-30-dicembre-2025-n-0696551-schema-di-decreto-sullattuazione-del-regolamento-ue-2025-2203-registro-fitosanitari-in-formato-elettronico/>

Regolamento di esecuzione (UE) 2025/2203 della Commissione del 31 ottobre 2025:

https://eur-lex.europa.eu/eli/reg_impl/2025/2203/oj

